

COMUNE DI NOVARA
Consiglio Comunale
PARTITO DEMOCRATICO



ORDINE DEL GIORNO
OGGETTO: "LIBERAZIONE DI PATRICK ZAKI ARRESTATO IN EGITTO IL 7
FEBBRAIO 2020 CON L'ACCUSA DI PROPAGANDA SOVVERSIVA"

PREMESSO CHE

- l'attivista e ricercatore egiziano Patrick George Zaki, di 27 anni, studente al Master in Studi di Genere e delle Donne (GEMMA) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, è stato arrestato dalle autorità egiziane nella notte tra giovedì 6 e venerdì 7 febbraio 2020, al suo arrivo all'aeroporto de Il Cairo per un periodo di vacanze;
- Patrick George Zaki si trova dal 7 febbraio 2020 in detenzione preventiva;
- i suoi avvocati hanno riferito che gli agenti dell'Agenzia di sicurezza nazionale (NSA) hanno tenuto Patrick George Zaki bendato e ammanettato durante il suo interrogatorio all'aeroporto durato 17 ore. Patrick George Zaki è stato picchiato sulla pancia e sulla schiena e torturato con scosse elettriche;
- gli agenti della NSA lo hanno interrogato sul suo lavoro in materia di diritti umani durante il suo soggiorno in Egitto e sullo scopo della sua residenza in Italia;
- successivamente è stato trasferito in una struttura di detenzione della NSA non rivelata ad al-Mansoura;
- il giorno seguente all'arresto, i pubblici ministeri di al-Mansoura hanno ordinato la sua detenzione per 15 giorni in attesa di indagini su accuse tra cui "diffusione di notizie false", "incitamento alla protesta" e "istigazione alla violenza e ai crimini terroristici". I pubblici ministeri hanno affermato di fare riferimento a dieci post pubblicati su Facebook, ma non hanno permesso né a Patrick George Zaki né al suo avvocato di esaminarli;
- sabato 15 febbraio 2020 i giudici hanno confermato la detenzione preventiva. Il 22 febbraio 2020 un tribunale ha confermato la sua detenzione per ulteriori 15 giorni;

RITENUTO

che Patrick George Zaki sia un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media;

TENUTO CONTO CHE

- con una lettera all'Ambasciatore egiziano inviata l'8 febbraio 2020, Amnesty International ha chiesto la garanzia dei diritti umani per Patrick George Zaki e il rilascio del ragazzo;
- il fermo è avvenuto a distanza di pochi giorni dalla ricorrenza dell'anniversario del rapimento e dell'uccisione del ricercatore italiano Giulio Regeni, sempre da parte delle forze di sicurezza della National Security Investigations (Nsi);

CONSIDERATO

che anche il caso di Giulio Regeni aspetta di essere chiarito e risolto per le responsabilità da individuare e per la giustizia da rendere a Giulio e alla sua famiglia;
che la garanzia dei diritti umani sia un valore inviolabile;

IL CONSIGLIO COMUNALE SOSTIENE

l'appello di Amnesty International, ritenendo Patrick George Zaki sia un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media;

CHIEDE

- che siano garantite a Patrick George Zaki tutte le garanzie processuali;
- l'immediata liberazione di Patrick George Zaki e verità sui mandanti, gli esecutori relativi all'omicidio di Giulio Regeni;
- Al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco di intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Governo tramite gli Organi nazionali competenti affinché si attivino con il massimo impegno per il rilascio di Patrick George Zaki.

per il gruppo del Partito Democratico

Sara Paladini, Rossano Pirovano, Emanuela Allegra, Andrea Ballarè, Nicola Fonzo, Tino Zampogna

Novara, 5 marzo 2020